

mi resta a parlare, ci saria molto che dire, ma essendò di già molto ben conosciuto dalla Serenità Vostra, me la passerò con poche parole. Quest' uomo dicono che sia vicino alli 80 anni, ma è aneora tanto prosperoso e gagliardo che fa meravigliare ognuno. È di nazione calabrese, nato vilissimamente in un luogo detto li Castelli; non sa nè leggere nè scrivere, e fu fatto assai giovanetto schiavo, di maniera che tutto quello che sa lo ha imparato vogando il remo; lo che egli non si vergogna punto a confessare. È uomo di natura crudelissimo ed inumano, specialmente quando entra in collera, che allora ha più sembianza di mostro che d' una creatura umana, perchè si lascia trasportare a stravagantissime iniquità, nè v' è alcuno, per grande che sia, che ardisca di parlar seco in quel procinto.

Per la lunga esperienza che ha delle cose da mare, essendo di schiavo, camminando per gli altri gradi della marinaresca, riuscito finalmente capitano di mare di così gran Signore (benchè ottenesse quel grado in tempo che, per essersi fuggito dall' armata il giorno della felice vittoria, si credeva che il Gran Signore gli dovesse far tagliar la testa), e per essere nelle fatiche indefesso, e per essere liberalissimo, viene assai stimato nella sua professione; con tutto ciò, se non procurasse di servire il Gran Signore, non solo per capitano, ma anco si può dire per bastato, poichè egli non parte mai dalle fabbriche che si fanno per Sua Maestà, e va lui in persona a raccogliere con li suoi schiavi la neve per serbarla per la state, e non presentasse abbondantissimamente non solo il Gran Signore, ma ancora le sultane e tutti li bassà, saria di già privo del suo carico; nè contuttociò si può tener molto sicuro, perchè al mio partire si ritrovava in qualche pericolo.

Della volontà di quest' uomo, a non si voler lasciar ingannare da belle parole, si deve dubitar assai, perchè l' interesse suo non ricerca altro che di far armata, essendo che con questa non solo viene a cavar utile di mille aspri, sempre che si arma, per ognuno delli suoi schiavi, dei quali ne ha poco meno di tre mila, ma anco guadagna assai per altre